

Educazione alla cittadinanza: come nasce una legge

di Guido Codoni e Gianni Heissel*

Il progetto nasce come continuazione di quello realizzato nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 (cfr. «Scuola ticinese» numero 273, marzo-aprile 2006). Con l'allora IB si realizzò un diaporama frutto di uno studio sui traffici attraverso le Alpi. Si indagò sul passato, si analizzò il presente tramite statistiche ufficiali sui transiti al Gottardo nonché contando direttamente i veicoli sull'autostrada e si diede un'occhiata ai possibili scenari futuri.

Non da ultimo si rilevò l'importanza delle leggi che governano e disciplinano la mobilità (iniziativa delle Alpi, tasse sul traffico pesante, ...).

Analizzando il presente e il futuro gli allievi si sono resi conto che una realtà è possibile cambiarla tramite appunto la modifica di una legge o l'adozione di una nuova.

Abbiamo così voluto continuare il lavoro, approfondendo la tematica legata all'educazione civica, indagando sull'iter procedurale che porta alla nascita di una nuova legge.

Abbiamo scelto come forma quella della *recita teatrale*, perché, accanto a obiettivi legati all'educazione alla cittadinanza, ci ha permesso di raggiungere altri. Tre i più evidenti:

- I ragazzi sono stati coinvolti nella realizzazione del copione. Così facendo hanno dovuto pensare ai vari personaggi presenti nella rappresentazione e alle battute da mettere in bocca a questi personaggi. Questo lavoro ha impegnato la classe da settembre a dicembre. La forma del *teatro* è risultata pure utile per far comprendere l'importanza della buona recitazione e della buona dizione. Per far capire quanto scritto, bisogna parlare lentamente e scandire le parole. Cosa facile a dirsi, ma non sempre facile a realizzarsi.
- Parallelamente a questa attività, si è proceduto alla realizzazione dello sfondo consistente in diapositive riprodotte i luoghi dove la scena recitata si svolge (interno di una casa, aula parlamentare, studio televisivo, ...). Questa attività ha comportato la ricerca di immagini in internet e la realizzazione del diaporama tramite Power Point, le diapositive sono poi state arricchite con suoni, rumori e musiche).
- Il fatto di parlare – in questo caso di

recitare – in pubblico comporta sempre un'emozione. I ragazzi avevano già presentato il diaporama, frutto dell'analisi dei traffici attraverso il Gottardo, ai loro genitori. Ora si è trattato di andare in scena con un vero e proprio teatro. L'emozione è stata sempre palpabile a ogni recita (già prima di Natale, come introduzione a un dibattito sul traffico in Ticino, di cui si parlerà in seguito, i ragazzi hanno dovuto presentare il loro lavoro ai compagni di terza media).

Praticamente il progetto è stato portato a termine suddividendo, almeno

Nel teatro si simula la proposta di un gruppo politico che, dapprima tramite un atto parlamentare e in seguito con un'iniziativa popolare, propone l'introduzione di pedaggi per transitare sotto il Gottardo, somme che verrebbero versate ai mezzi pubblici con lo scopo di potenziarli e diminuirne il prezzo per gli utenti.

Durante il teatro i vari personaggi discutono della problematica e si confrontano con idee anche diametralmente opposte; nel contempo iniziano e si sviluppano le varie tappe che porteranno alla fine il popolo alle urne.

Foto TiPress/S.G.



nel corso della prima parte dell'anno, la classe in due gruppi di pari entità numerica e lavorando con gli stessi contemporaneamente. Questo è stato possibile grazie al fatto che abbiamo goduto di un monte-ore che ci ha permesso di essere impegnati nella stessa ora. I due gruppi si alternavano: chi realizzava il copione, chi le diapositive che hanno funto da scenografia.

La prima parte del percorso: da settembre a dicembre

Da settembre a dicembre, come già detto, abbiamo diviso la classe in due gruppi fra loro in rotazione. Mentre un gruppo elaborava il teatro, l'altro, in aula di informatica, cercava le immagini da utilizzare come sfondo, per poi elaborarle in PowerPoint.

Approfittando delle *giornate progetto* che si sono tenute a metà dicembre, abbiamo presentato il teatro in anteprima (anche se in una forma ancora parziale) inscenando un dibattito sulla mobilità nel nostro cantone.

In questo dibattito, tenuto alla presenza degli allievi che frequentavano la terza media, hanno confrontato le loro idee un rappresentante dell'ASTAG (l'associazione che raggruppa gli autotrasportatori su gomma) e un rappresentante dell'ATA (l'Associazione Traffico e Ambiente, che auspica una riduzione del traffico stradale a vantaggio di quello pubblico).

I due conferenzieri hanno messo in evidenza quali potrebbero essere, secondo il loro punto di vista, i provvedimenti che l'autorità dovrebbe prendere per alleviare gli inconvenienti di natura ambientale causati da un traffico caotico.

Gli allievi hanno poi avuto l'opportunità di porre le domande che sono servite a chiarire quelle ombre che le relazioni iniziali avevano lasciato.

Il dibattito è servito per far capire ai nostri studenti che la soluzione ai vari problemi presenti nella nostra società non è facile, che ognuno propone delle soluzioni secondo il suo punto di vista e che l'autorità politica, quando deve legiferare, deve tenere in considerazione le varie opinioni.

Da gennaio a marzo

Nel corso di queste settimane ci siamo concentrati su informazioni di natura civica vera e propria. Utilizzando il sito *Civicampus* (<http://www.parlament.ch/i/homepage/ak-civicampus.htm>) abbiamo studiato i meccanismi che regolano la vita della nostra società.

Dal Consiglio federale all'Assemblea federale, dal Consiglio nazionale al Consiglio agli Stati, dall'iniziativa al referendum: sono queste alcune delle terminologie che abbiamo incontrato nel sito e che abbiamo spiegato. A complemento di tutto ciò, abbiamo distribuito gli opuscoli che ci sono stati forniti dalla Cancelleria federale (*Confederazione in breve, ...*).

Per approfondire le conoscenze riguardanti la vita politica cantonale, il 2 febbraio ci siamo recati a Bellinzona a visitare l'aula del Gran Consiglio. In classe abbiamo poi elaborato uno scritto che riassume le informazioni

più importanti fornite dalla guida che ci ha accompagnati.

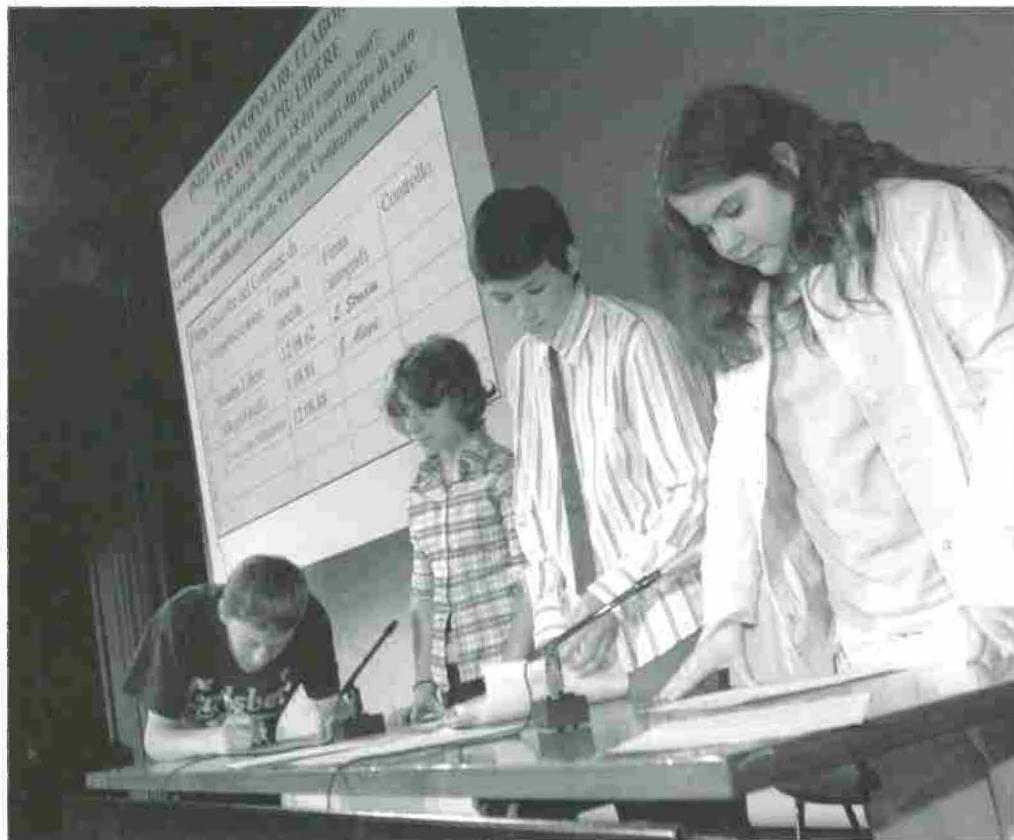
A conclusione di questa parte, abbiamo voluto *testare* gli allievi sulle loro conoscenze, proponendo delle domande sull'organizzazione civica del nostro Stato.

La verifica finale è stata eseguita a coppie. Le tre migliori sono state premiate con libri che noi docenti abbiamo messo a disposizione.

avuto la possibilità di godere di una collaborazione tecnica d'eccezione: due proiettori con grande luminosità e un'assistenza audio di qualità. Ciò ha valorizzato la rappresentazione teatrale.

Il finale era a sorpresa, infatti lo scrutinio è stato affidato al computer che ha fatto le sue scelte in modo casuale con il 50% di probabilità per il sì e 50% per il no. Gli attori dovevano quindi

Foto TiPress/D.A.



Da aprile a maggio

Abbiamo lavorato in collaborazione con la Divisione dell'ambiente, in particolare con la signora Salvioni, per mettere a punto il teatro, presentato come prologo di una serata organizzata per festeggiare i 10 anni dell'abbonamento arcobaleno.

Siccome la rappresentazione teatrale avrebbe avuto luogo nell'aula magna della Scuola media di Stabio, ogni venerdì pomeriggio, nell'ora consacrata a questo monte-ore, abbiamo "provato" il nostro teatro, modificando o completando qualche scena. Grazie alla collaborazione con il Dipartimento del territorio, abbiamo

improvvisare le battute finali.

Sia la serata con i genitori, sia quella alla presenza dell'onorevole Borradori hanno avuto esito lusinghiero.

Il pubblico è rimasto ben impressionato per l'accurata preparazione e per la buona recitazione degli allievi, apparsi molto motivati.

* Docenti presso la
Scuola media di Stabio